



Arteterapia

Cinzia Lissi





L'Arteterapia nella sanità:

16/09/2019



A CURA DI
CINZIA GIOVANNA LISSI
Arteterapista
Gestalt Counsellor,
Dr. Ph.d. Psychology
Ayurvedic Speciality,
Formatrice Europea Jean Monnet,
Armonizzatore Familiare,
Supervisore e Formatore
A.I.CO. ed ENPACO

16/09/2019

PROGETTO ARTE in CORSIA

dal 2005 è attivo il progetto "Arte in Corsia", ideato da Cinzia Lissi, fondatrice dell'associazione BMC Italian School. La formazione "sensibilizzazione all'arteterapia" ha consentito di formare operatori specializzati in questo ambito.

Nel 2010 è nata l'Associazione "ArtinCounselling" sempre su iniziativa della stessa ideatrice, nonché responsabile del progetto Arte in Corsia.

Il progetto è attivo presso i reparti:

.Pediatria

.Psichiatria

.Geriatría

.Geriatría lungo degenza

.dell'Ospedale M. Bufalini di Cesena.

.Hospice – servizio di cure palliative dell'Ospedale Santa Colomba di Savignano sul Rubicone (FC)

.SPDC dell'Ospedale Pierantoni di Forlì

.Diurno di Zignola

.Centro diurno Psichiatrico di Teramo

16/09/2019

.In fase di convenzione:

.Centro diurno Psichiatrico di Perugia

.Centro diurno Psichiatrico Sant'Eugenio di Roma

.Centro diurno Psichiatrico di Modena

.Nel 2008 è stata realizzata la prima ricerca scientifica sulla validità dell'arte terapia in ambito pediatrico, curata dalla Prof.ssa Fiorella Monti e da Lissi Cinzia, convalidata dalla Facoltà di Psicologia dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, sede distaccata di Cesena, dipartimento di Psicologia Dinamica

.Nel 2010 realizzata la seconda ricerca scientifica in ambito psichiatrico a cura della Prof.ssa Francesca Agostini – Cinzia Lissi – Alessandra Fantozzi – Laura Mezzanotte, convalidata sempre dallo stesso dipartimento della stessa Università

16/09/2019

.

.Nel 2013 è stato premiato dalla FIASO "Federazione Italiana Aziende Sanitarie Ospedaliere" il progetto Arteterapia in ambito psichiatrico inserendolo nel libro bianco delle buone pratiche della sanità, ritenendolo una esperienza valida da diffondere su tutto il territorio nazionale.

.Nel 2015 UNI (Ente Italiano di Normazione) cita nella pag.9 "il retroterra storico e antropologico-culturale delle artiterapie", il progetto di arteterapia inserito nel libro bianco della buona sanità di cui sopra.

Cos'è l'art-therapy

Le Arti Terapie, avendo come obiettivo il benessere, non sono professioni sanitarie e non svolgono attività riservate alle professioni sanitarie. In questo senso il termine “terapia” non è inteso in un'accezione strettamente sanitaria, bensì in riferimento alla nozione estensiva di “salute” (e quindi inevitabilmente anche in “terapia”) così come formulata dall'OMS:

“stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia”.

Se la salute viene definita in questa maniera è inevitabile che il suo raggiungimento o il suo ripristino non possa passare esclusivamente per la funzione delle professioni sanitarie.

Le arti terapie sono pertanto anche impiegate in ambito sanitario, come risorse complementari e aggiuntive, sempre e comunque su indicazione e sotto la responsabilità di personale sanitario, in linea con la loro storia e la loro tradizione.

Fonte UNI 11592:2015

Arte terapia e arte emozionale

Fin dai tempi più antichi l'arte, nelle sue diverse espressioni, simboli, danza, suono, colore, è stata considerata un elemento di cura.

Per sfociare nel XIX° secolo in ambito sanitario con lo sviluppo dei primi istituti psichiatrici, ponendo studio e attenzione all'interpretazione dell'opera creata.

L'arte emozionale si prefigge l'obiettivo di facilitare la persona a parlare di sé, delle proprie emozioni, dando a ciascuna un nome, accompagnando al sentire ciò che muove l'emozione.

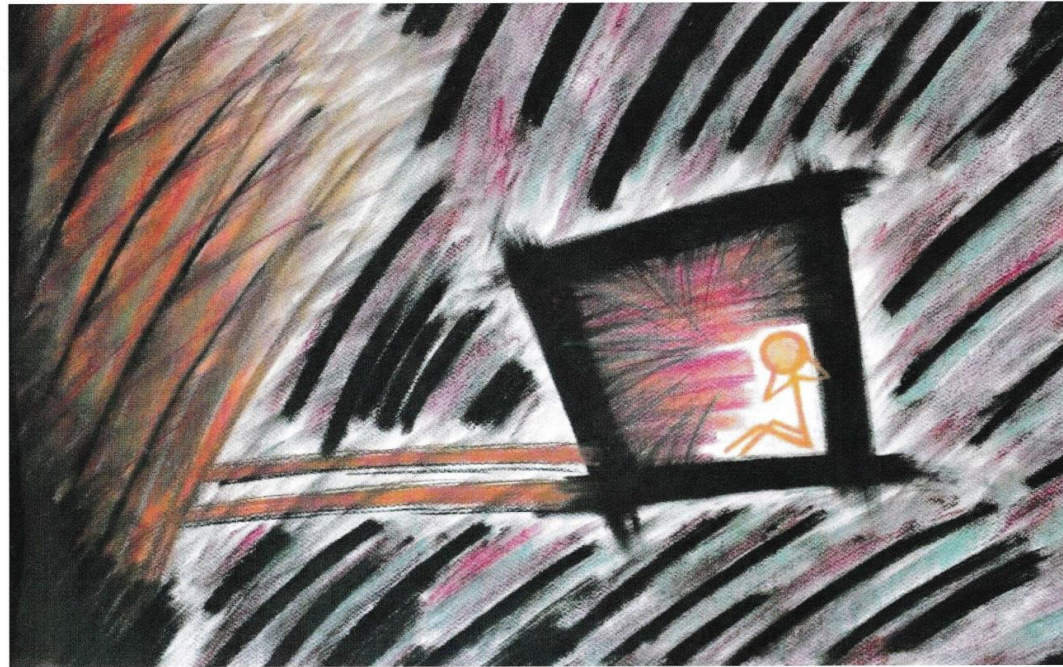
L'arte terapia emozionale diventa per gli utenti ricoverati un mezzo di espressione emozionale, libera il proprio sentire e lo esprime attraverso un elaborato, non lo nasconde o addirittura lo nega, ma gli restituisce quello spazio che gli appartiene.

Metodologia dell'arte emozionale

Le caratteristiche metodologiche in ambito ospedaliero dell'arte terapia emozionale, si può dividere in sei fasi:

- Contatto, comunicazione e relazione
- Creazione di una relazione empatica
- Presentazione degli strumenti e inizio
- Lettura dell'opera – accompagnamento emozionale
- Restituzione
- **Valutazione finale** – riconoscimento delle proprie emozioni

Opere

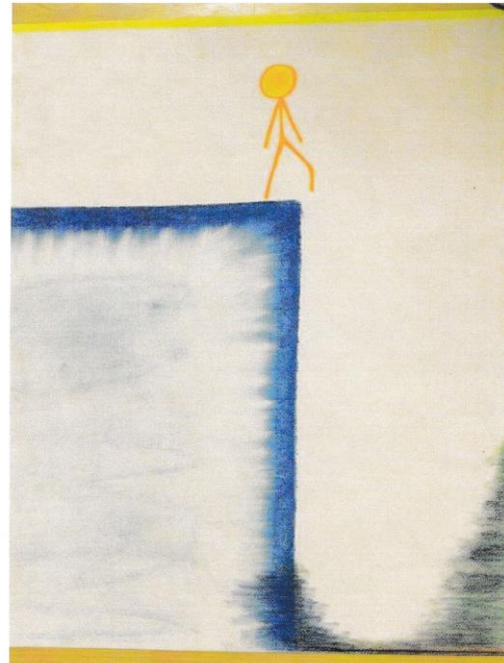


Opere

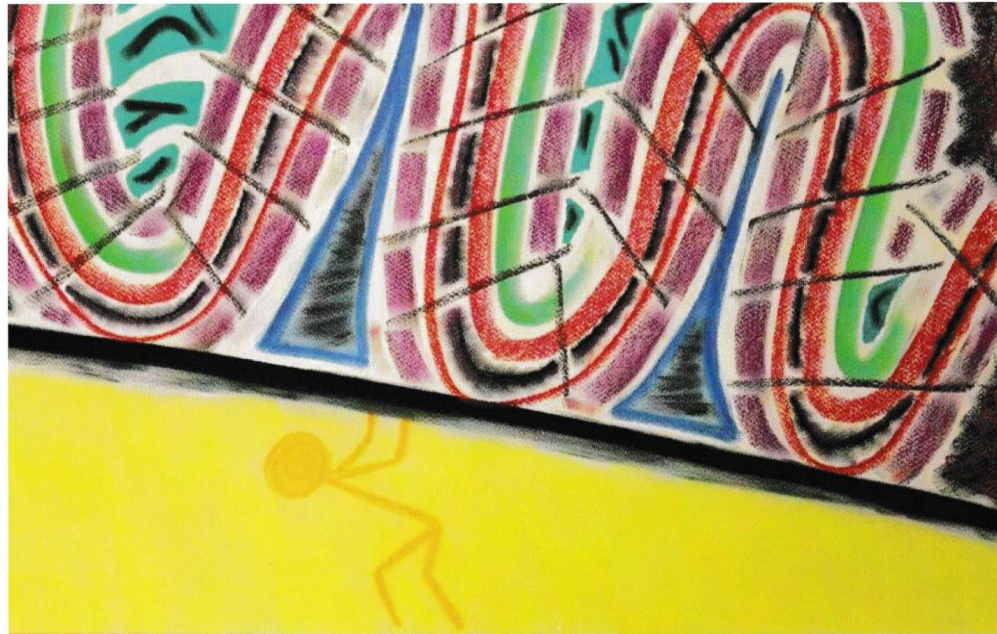


Opere

Figure 4



Opere



Professionista disciplinato dalla L. 4/2013 *Tutto questo è sulle mie spalle*

Grazie

a tutti

per l'attenzione!